

l'onorevole ministro Nicotera, il quale ha tanta età più di me (*Si ride*), ha tanti meriti più di me, in tutto e per tutto, ed occupa una posizione politica più alta. vorrei sapere se dovrei parlare io o lasciar parlare lui, quando si trattasse di frenare qualche intemperanza. La risposta è logica. (*Interruzioni*).

Il sindaco di Gallipoli non era là come sindaco; era là come semplice cittadino; era un invitato e niente più, in una casa privata.

Del resto prendo atto e sono lieto delle dichiarazioni del ministro, il quale ha detto che contro tutti quei funzionari, che parlassero o contro il diritto o contro il sentimento nazionale il ministro intende di usare tutti i mezzi che gli vengono consentiti dalla legge... specialmente se parlano contro il diritto nazionale... se rinnegano il diritto patrio specialmente! (*Commenti*).

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. Così è esaurita anche questa interpellanza dell'onorevole Imbriani, il quale però ne avrebbe un'altra subito dopo rivolta anche al ministro dell'interno circa la condotta del prefetto di Torino verso il municipio di Forno Rivara. Onorevole ministro, desidera forse di parlare?

Nicotera, ministro dell'interno. Io pregherei l'onorevole Imbriani di voler rimandare lo svolgimento di questa interpellanza...

Imbriani. A domani...

Nicotera, ministro dell'interno. No, a domani no: almeno ad un paio di giorni, affinché possa sapere con tutta precisione che cosa è accaduto.

Imbriani. Glielo dico io: si tratta di sindaci stati oppressati come ladri e protetti dal prefetto di To-

Nicotera, ministro dell'interno. Ma veda, onorevole Imbriani, per quanta stima io mi abbia di Lei, comprenderà che ho anche un dovere e che questo dovere debbo compierlo. Io ho il dovere di esaminare i rapporti che di tutto debbono farmi le autorità governative, e i quali credo ancora che risponderanno a quello che Ella asserisce; ma potrebbero essere anche in opposizione e diversi da quelli che Ella ha. Quindi io non posso accettare le prove che mi dà Lei: io debbo anche guardare a quelle che mi forniscono i pubblici funzionari. Perciò io la pregherei di rimandare almeno di un paio di giorni la sua interpellanza, affinché io possa mettermi bene in grado di poterle rispondere.

Imbriani. Va bene, va bene.

Presidente. Allora potremmo rimandare l'interpellanza a lunedì.

Nicotera, ministro dell'interno. Accetto per lunedì.

Imbriani. Lunedì, va benissimo. Intanto nel frattempo si potrà anche provvedere sul prefetto di Torino. (*Si ride*).

Presidente. È già provveduto, onorevole Imbriani! (*ilarità*).

Verrebbe ora una interpellanza dell'onorevole Mezzanotte al ministro delle finanze...

Voci. A domani, a domani!...

Presidente. Intende la Camera di rinviare a domani?

Voci. Sì, sì, sì, a domani.

Presidente. Allora rinvieremo il seguito della discussione a domani; ma intanto prego gli onorevoli colleghi di fermarsi ancora un momento, perchè ho diverse comunicazioni da fare.

Bonghi. Chiedo di parlare.

Presidente. Nè ha facoltà.

Bonghi. Pregherei l'onorevole presidente del Consiglio ed il ministro della pubblica istruzione per la sua parte di determinare il giorno che crederanno il più adatto per lo svolgimento di due mie mozioni, che gli Uffici hanno ammesse nei passati giorni. Quanto a me ogni giorno è buono; scelgano essi quello che credono.

Turbiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Permetta. L'onorevole Bonghi ha presentato due mozioni di cui gli Uffici hanno autorizzato la lettura, e che furono già lette alla Camera.

Ora si tratta di determinare il giorno in cui debbono essere discusse.

Una mozione è la seguente:

“ La Camera invita i ministri della guerra, della marina, dell'istruzione pubblica e dell'agricoltura e commercio a nominare una Commissione di dodici membri, quattro scelti dal Senato, quattro dalla Camera dei deputati e quattro nelle loro rispettive amministrazioni, con incarico di studiare e riferire tra un mese su un adatto coordinamento degli istituti d'istruzione secondaria dipendenti da ciascun d'essi, affinché soppresovi il troppo e il vano che vi abbondano, ne sia accresciuta l'efficacia e diminuita la spesa. ”

Villari, ministro dell'istruzione pubblica. Per parte mia sarei pronto a discuterla anche domani, ma siccome la mozione concerne il ministro della guerra ed altri tre ministri, così pregherei l'onorevole Bonghi a consentire che io,